



*Comitato Unitario Permanente  
degli Ordini e Collegi Professionali*

**Regione EMILIA-ROMAGNA**

**OGGETTO: VIII Commissione ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera dei  
Deputati**

**AUDIZIONE INFORMALE per la CONVERSIONE IN LEGGE DEL DL  
01/06/2023 N. 61 recante interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza  
provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 - 19  
giugno 2023 ore 15,20**

Giudico positivo l'istituzione dell'Ammortizzatore Unico Emergenziale a favore dei lavoratori sia dipendenti che autonomi e quindi anche ai professionisti iscritti agli Ordini e Collegi professionali, che semplifica l'iter burocratico nei momenti di estrema criticità collettiva, caratterizzato com'è, dalla semplicità degli adempimenti da cui discende un'immediata corresponsione dei sussidi. Mi auguro, che questo strumento possa diventare strutturale così da gestire efficacemente le emergenze.

In vista della conversione in legge del decreto n. 61 del 2023 riteniamo di poter offrire alcuni suggerimenti per quanto riguarda il governo del territorio e in particolare il settore edilizio.

Innanzitutto, dovrebbe essere prevista un'integrazione per consentire ai residenti nei territori alluvionati di beneficiare di semplificazioni per le opere edilizie indispensabili per rientrare in casa o per riattivare le attività economiche.

In particolare, sottolineiamo la necessità di deroghe alle norme in materia di "stato legittimo" e di "normativa sismica", per gli interventi di cui alla ordinanza 992/2023.

Le norme statali da derogare sono contenute nel D.P.R. n. 380/2001 ("Testo unico edilizia") negli articoli 9-bis, 65, 93, 94 e 94-bis.

I nostri professionisti dell'area tecnica ci hanno già segnalato gravi criticità riguardo agli accertamenti dello stato legittimo che dovrebbero svolgere prima di presentare le richieste di rimborso dei danni.

Il modulo per l'accertamento dei danni, approvato con l'ordinanza del Capo Dipartimento Protezione

Civile n. 999 del 31 maggio 2023 (Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche), richiede in dettaglio i dati sullo stato legittimo dell'immobile, senza prevedere deroghe indispensabili in situazione di emergenza.

Ci sono due considerazioni da tenere presenti:

la necessità è dare la priorità alla stima dei danni limitando il reperimento degli atti edilizi per la verifica dello stato legittimo, da richiedere presso gli archivi comunali, purtroppo scarsamente digitalizzati e in molti casi danneggiati proprio dagli eventi alluvionali;

Che i possibili interventi da predisporre potrebbero non riguardare solo i fabbricati, oppure riguardarli con opere di edilizia libera riconducibili alla manutenzione ordinaria, quindi senza una pratica edilizia.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate, riteniamo indispensabile rimandare la dichiarazione di stato legittimo dell'immobile alla fase degli eventuali titoli abilitativi.

Il presidente del C.U.P. Emilia Romagna

Alberto Talamo

Roma, lì 19 giugno 2023